Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 69° — **Roma - Sabato, 1° settembre 1928 - Anno VI** — **Numero 204**

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I).	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'**Amministrazione della « Gazzetta Ufficiale » — Ministero delle Finanze** (Telefono 33-686) — ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *Boffi Angelo*, via Umberto I, 13. — Ancona: *Fogola Giuseppe*, Corso Vittorio Emanuele, 30. — Aquila: *Agnelli F.*, via Principe Umberto, 25. — Arezzo: *Pellegrini A.*, via Cavour, 15. — Ascoli Piceno: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Asmara: *A. A.* e *F. Cicero.* — Avellino: *Leprino C.* — Bari: *Libreria editrice Favia Luigi & Guglielmo*, via Sparano, 36. — Belluno: *Silvio Benetta, editore.* — Benevento: *Tomaselli E.*, Corso Garibaldi, 219. Bengasi: *Russo Francesco.* — Bergamo: *Libreria internazionale Istituto Italiano di Arti Grafiche dell'A.L.I.* — Bologna: *Libreria editrice Cappelli Licinio*, via Farini, 6; *Messaggerie Italiane*, via Milazzo, 11. — Brescia: *Castoldi E.*, Largo Zanardelli. — Bolzano: *Rinfreschi Lorenzo.* — Brindisi: *Carlucci Luigi.* — Buenos Ayres: *Libreria Italiana Moderna Alfredo E. Mele e C.*, Lavalle, 485. — Caltanissetta: *P. Milia Russo* — Caserta: *F. Croce e Figli.* — Catania: *Libreria Editrice Giannotta Nicolò*, via Lincoln, 271-275; *Società Editrice internazionale*, via Vittorio Emanuele, 135. — Catanzaro: *Scaglione Vito.* — Chieti: *F. Piccirilli.* — Como: *Nani e C.* — Cosenza: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Cremona: *Libreria Sonzogno E.* — Cuneo: *Libreria Editrice Salomone Giuseppe*, via Roma, 68. — Enna: *G. B. Buscemi.* — Ferrara: *G. Lunghini e F. Bianchini*, piazza Pace, 31. — Firenze: *Rossini Armando*, piazza Unità Italiana, 9; *Messaggerie Italiane*, Canto dei Nelli, 10. — Fiume: *Libreria Popolare « Minerva »*, via Galilei, 6. — Frosinone: *Grossi prof. Giuseppe.* — Foggia: *Pilone Michele.* — Forlì: *Archetti G.*, Corso Vittorio Emanuele, 12. — Genova: *Libreria Fratelli Treves dell'A. L. I.; Società Editrice Internazionale*, via Petrarca, 22-24-t; *Messaggerie Italiane*, via degli Archi P. Monum. — Grosseto: *Signorelli F.* — Gorizia: *Paternolli G.*, Corso Giuseppe Verdi, 37. — Imperia: *S. Benedusi; Cavillotti G.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *P. M. Ricci.* — Mantova: *U. Mondovì*, Corso Vittorio Emanuele, 54. — Matera: *Libreria Riccardi.* — Messina: *Ferrara Vincenzo*, Viale San Martino, 45; *G. Principato; D'Anna Giacomo.* — Milano: *Libreria Fratelli Treves dell'A. L. I.*, Galleria Vittorio Emanuele nn. 64, 66, 68; *Società Editrice Internazionale*, via Bocchetto, 8; *A. Vallardi*, via Stelvio, 2; *Luigi di Giacomo Pirola; Messaggerie Italiane; Libreria Littorio.* — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote*, Portico del Collegio. — Napoli: *Paravia & Treves*, via Guglielmo S. Felice, 49; *Raffaele Majolo e Figlio*, via T. Caravita, 30; *Messaggerie Italiane*, via Mezzocannone, 7; *A. Vallardi.* — Novara: *R. Guaglio*, Corso Umberto I, 26. — Nuoro: *Margaroli Giulio.* — Padova: *Angelo Draghi*, via Cavour, 9. — Palermo: *O. Fiorenza*, Corso Vittorio Emanuele, 335. — Parigi: *Società Anonima Libreria Italiana*, Rue du 4 September, 24. — Parma: *Libreria Fiaccadori, Società Editrice Internazionale*, via del Duomo, 20-26. — Pavia: *Bruni & Marelli.* — Perugia: *Natale Simonelli.* — Pesaro: *Rodope Gennari.* — Piacenza: *Editore V. Porta*, via Cavour, 10-12. — Pisa: *Minerva (già Bemporard) Riunite Sottoborgo.* — Pistoia: *A. Pacinotti.* — Pola: *Schmidt*, piazza Foro, 17. — Potenza: *Intendenza di Finanza* (Servizio vendita). — Ravenna: *E. Lavagna & Figli.* — Reggio Calabria: *R. D'Angelo.* — Reggio Emilia: *Luigi Bonvicini*, via Felice Cavallotti. — Rieti: *A. Tomasetti.* — Roma: *Fratelli Treves dell'A.L.I.* Galleria Piazza Colonna; *A. Signorelli*, via degli Orfani, 88; *Maglione*, via Due Macelli, 88; *Mantegazza degli Eredi Cremonesi*, via 4 Novembre, 145; *Stamperia Reale*, vicolo del Moretto, 6; *Messaggerie Italiane*, via del Pozzetto, 118; *A. Vallardi*, Corso Vitt. Eman.; *Libreria Littorio; Istituto Geogr. De Agostini; Compagnia Ital. Turismo*, via Marghera, 6. — Rovigo: *G. Marin*, via Cavour, 48. — Sansevero: *Luigi Venditti*, Piazza Municipio, 9. — Sassari: *G. Ledda*, Corso Vittorio Emanuele, 14. — Savona: *Pietro Lodola.* — Siena: *Libreria S. Bernardino*, via Cavour, 42. — Siracusa: *C. Greco* — Sondrio: *E. Zarucchi*, via Dante, 9. — Spezia: *A. Zacutti*, via Felice Cavallotti, 3. — Taranto: *Fratelli Filippi.* — Teramo: *L. D'Ignazio.* — Terni: *Stabilimento Alterocca.* — Torino: *Editrice F. Casanova & C.*, piazza Garignano; *Società Editrice Internazionale*, via Garibaldi, 20; *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, via S. Teresa, 6; *Messaggerie Italiane*, via dei Mille, 24. — Trapani: *Giuseppe Banci*, Corso Vittorio Emanuele, 82. — Trento: *Editrice Marcello Disertori*, via S. Pietro, 6. — Treviso: *Longo & Zoppelli.* — Trieste: *Licinio Cappelli*, Corso Vitt. Eman., 12; *Treves & Zanichelli.* — Tripoli: *Fichera di Rosaria Masumeci; Libreria Minerva di Cacopardo Fortunato*, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: *Alfonso Benedetti*, via Paolo Sarpi, 41. — Varese: *Maj & Malnati.* — Venezia: *Umberto Sormani*, via Vittorio Emanuele, 3844. — Vercelli: *Bernardo Cornale.* — Verona: *Remigio Cabianca*, via Mazzini, 42. — Vicenza: *Giovanni Galla*, via Cesare Battisti. — Viterbo: *Fratelli Buffetti.* — Zara: *E. De Sconfeld*, piazza Plebiscito.

CONCESSIONI SPECIALI. — Lugano: *Alfredo Arnold*, **Rue Luvini Perreghini.** — Torino: *Rosemberg & Sellier*, **via Maria Vittoria, 18.** — Milano: *Casa Editrice Ulrico Hoepli*, Galleria de Cristoforis.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

BANDI DI CONCORSO

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Municipio di Napoli: Elenco di 1165 buoni sorteggiati dal 2 al 5 luglio 1928 (48ª estrazione); elenco di 601 buoni sorteggiati il 1° luglio 1927 (47ª estrazione); 91ª estrazione del 1° dicembre 1926, 92ª estrazione del 1° giugno 1927, 93ª estrazione del 2 dicembre 1927 e 94ª estrazione del 2 giugno 1928 del debito unificato.

Credito fondiario della Cassa di risparmio delle provincie lombarde, in Milano: Elenchi delle cartelle estratte nei giorni 1, 2 e 3 agosto 1928 e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate per il rimborso.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 2428.

REGIO DECRETO-LEGGE 3 agosto 1928, n. 1916.

Autorizzazione al Ministero delle finanze a corrispondere alla provincia di Vicenza un contributo per la riattivazione della ferrovia Schio-Rocchette-Arsiero.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100, sulla facoltà del potere esecutivo di emanare norme giuridiche;

Visto il R. decreto-legge 7 settembre 1926, n. 1590, convertito nella legge 2 giugno 1927, n. 1089, col quale il Ministero delle finanze fu autorizzato a corrispondere una volta tanto alla provincia di Vicenza la somma di L. 900,000 a titolo di rimborso dell'onere straordinario per la riattivazione, vivamente reclamata dalla popolazione, della ferrovia Schio-Rocchette-Arsiero, danneggiata dalla guerra;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di concedere alla detta Provincia e al medesimo titolo un ulteriore contributo di L. 200,000;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto col Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato per l'interno, e col Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Ministero delle finanze è autorizzato a corrispondere alla provincia di Vicenza la somma di L. 200,000 a supplemento di quella di L. 900,000 già concessa col suddetto R. decreto-legge 7 settembre 1926, n. 1590, a titolo di rimborso dell'onere straordinario per la riattivazione della linea Schio-Rocchette-Arsiero. Detta somma di L. 200,000 è assegnata al capitolo 623 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio 1928-29 in aggiunta ai fondi rimasti disponibili sullo stanziamento fatto in dipendenza del citato R. decreto-legge 7 settembre 1926, e di corrispondente importo è diminuito lo stanziamento del capitolo n. 629 « Anticipazioni all'Istituto federale di credito per il risorgimento delle Venezie, ecc. ecc. » dello stato di previsione medesimo.

Art. 2.

Il presente decreto andrà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 3 agosto 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 agosto 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 275, foglio 126. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2429.

REGIO DECRETO 20 luglio 1928, n. 1956.

Distacco della frazione Villa dal comune di Rovigno e sua aggregazione al comune di Canfanaro.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383, convertito nella legge 7 giugno 1928, n. 1382;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La frazione Villa è distaccata dal comune di Rovigno ed aggregata al comune di Canfanaro.

Art. 2.

I confini della frazione anzidetta sono delimitati in conformità della pianta planimetrica vistata in data 28 febbraio 1927 dall'ingegnere principale della sezione del Genio civile di Pola.

Tale pianta, vidimata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, farà parte integrante del presente decreto.

Art. 3.

Al prefetto di Pola, sentita la Giunta provinciale amministrativa, è demandato di provvedere al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari fra i Comuni suddetti in dipendenza della variazione di circoscrizione disposta con l'art. 1.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 20 luglio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 agosto 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 275, foglio 167. — SIROVICH.

REGIO DECRETO 10 agosto 1928.
Costituzione della Commissione superiore per la stampa.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 31 dicembre 1925, n. 2307, recante disposizioni sulla stampa periodica;
Visto l'art. 23 della legge 3 aprile 1926, n. 563, ed il regolamento legislativo approvato con R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130;
Visto l'art. 14 del R. decreto 26 febbraio 1928, n. 384, recante le norme per la istituzione dell'albo professionale dei giornalisti;
Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto, di concerto con i Ministri per l'interno e per le corporazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

La Commissione superiore per la stampa è così costituita:
1. Mussolini gr. uff. Arnaldo, presidente;
2. Carli comm. Mario, membro;
3. Corradini prof. comm. Enrico, senatore del Regno, membro;
4. Coppola dott. comm. Francesco, membro;
5. Interlandi dott. comm. Telesio, membro;
6. Oietti Ugo, membro;
7. Amicucci Ermanno, deputato al Parlamento, membro;
8. Forges Davanzati dott. Roberto, membro;
9. Gayda dott. comm. Virginio, membro;
10. Minunni dott. Italo, membro;
11. Morello avv. Vincenzo, senatore del Regno, membro.

Il Nostro Guardasigilli, Ministro anzidetto, è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 10 agosto 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

ROCCO.

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ferruccio Luxich detto Lussich di Andrea, nato a Trieste il 20 agosto 1890 e residente a Trieste, via F. Zamboni, n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lussi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Ferruccio Luxich detto Lussich è ridotto in « Lussi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
1. Sofia Luxich nata Indof di Bortolo, nata il 27 agosto 1895, moglie;
2. Nerina di Ferruccio, nata il 5 settembre 1924, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Silvia Mrak di Vittorio, nata a Trieste il 15 dicembre 1907 e residente a Trieste, via Francesco Crispi, n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Marchi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Silvia Mrak è ridotto in « Marchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Vittorio Mrak fu Natale, nato a Trieste il 16 setembre 1867 e residente a Trieste, via Francesco Crispi, n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Marchi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vittorio Mrak è ridotto in « Marchi ».
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Virgilia Mrak nata Penco fu Giovanni, nata il 3 maggio 1872, moglie;
2. Oliviero di Vittorio, nato il 18 marzo 1911, figlio;
3. Ferruccio di Vittorio, nato il 30 marzo 1915, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Guido Mrak di Vittorio, nato a Trieste il 4 ottobre 1905 e residente a Trieste, via Francesco Crispi, n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Marchi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Guido Mrak è ridotto in « Marchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Leonella Mrak di Vittorio, nata a Trieste il 31 agosto 1901 e residente a Trieste, via Francesco Crispi, n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Marchi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Leonella Mrak è ridotto in « Marchi »;

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Maria Mrak di Vittorio, nata a Trieste il 17 settembre 1899 e residente a Trieste, via Francesco Crispi, n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Marchi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Maria Mrak è ridotto in « Marchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Vittorio Mrak di Vittorio, nato a Trieste il 26 dicembre 1897 e residente a Trieste, via Francesco Crispi, n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Marchi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vittorio Mrak è ridotto in « Marchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Mikelic di Antonio, nato a Trieste il 6 febbraio 1898 e residente a Trieste, via Riborgo, n. 36, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Micheli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Antonio Mikelic è ridotto in « Micheli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Mario Petrich fu Giuseppe, nato a Trieste il 12 maggio 1895, e residente a Trieste, via S. Slataper, n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Petri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Mario Petrich è ridotto in « Petri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Nerina Petrich nata Calogera fu Riccardo, nata il 23 gennaio 1898, moglie;
2. Riccarda di Mario, nata il 20 gennaio 1923, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Giuseppe Pauletich fu Giovanni Maria nato a S. Ulderico (Pinguente) il 24 febbraio 1877 e residente a Trieste, Gretta di Sotto, numero 152, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pauletti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Pauletich è ridotto in « Pauletti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Pauletich nata Koren fu Antonio, nata il 27 maggio 1887, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Petutschnigg fu Francesco nato a Lendorf il 15 settembre 1858 e residente a Trieste, via Cavana, n. 15, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Petussi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Petutschnigg è ridotto in « Petussi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Silvia Petutschnigg nata Mossauer fu Guglielmo, nata l'8 luglio 1866, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta a domanda presentata dalla signorina Giuseppina Sigon fu Antonio nata a Trieste il 20 maggio 1879 e residente a Trieste, via Istituto, n. 29, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sigoni »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Giuseppina Sigon è ridotto in « Sigoni ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Ettore Stich fu Giuseppe, nato a Trieste il 21 gennaio 1884, e residente a Trieste, Androna della Scala, n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Stichelli »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ettore Stich è ridotto in « Stichelli ».
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giuseppina Stich nata Kenda di Giovanni, nata il 5 luglio 1887, moglie;
2. Laura di Ettore, nata il 3 ottobre 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Salvatore Sigon fu Antonio nato a Trieste il 17 ottobre 1872 e residente a Trieste, via Cunicoli, n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sigoni »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Salvatore Sigon è ridotto in « Sigoni ».
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
Vittoria Sigon nata Buttazzoni fu Michele, nata il 1° marzo 1873, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Renato Sincich fu Pietro nato a Pinguente il 21 dicembre 1884 e residente a Trieste, via Coroneo, n. 39, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sinceri »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Renato Sincich è ridotto in « Sinceri ».
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Anita Sincich nata Sticotti di Giuseppe, nata il 4 dicembre 1891, moglie;
2. Claudio di Renato, nato il 7 agosto 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Riccardo Stammer fu Riccardo nato a Albona (Istria) il 10 febbraio 1883 e residente a Trieste, Piazza A. Hortis, n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Stamini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Riccardo Stammer è ridotto in « Stamini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Evelina Stammer nata Grego fu Davide, nata il 5 novembre 1865, moglie.
2. Iolanda di Riccardo, nata il 13 marzo 1912, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

Il PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Egone Trobitz di Attilio, nato a Tieste il 22 febbraio 1900, e residente a Trieste, Cologna in Monte n. 300, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Trovi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Egone Trobitz è ridotto in « Trovi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Anna Bruna Trobitz nata Spinotti di Vittorio, nata il 31 maggio 1902, moglie;
2. Fulvio di Egone, nato il 3 marzo 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norne stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

Il PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Amelia Perocco vedova Treislampel, di Venanzio, nata a Venezia il 26 gennaio 1871 e residente a Trieste, viale XX Settembre, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Treselli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Amelia Perocco vedova Treislampel è ridotto in « Treselli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Znidersich fu Antonio, nato a Trieste il 28 dicembre 1872 e residente a Trieste, via Ghirlandaio n. 23, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Siderini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduta il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Znidersich è ridotto in « Siderini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Znidersich nata Michuc fu Antonio, nata il 5 dicembre 1872, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Giovanni Zach di Antonio, nato a Veglia il 17 febbraio 1864 e residente a Trieste, viale Regina Elena, 23, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zacchi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Zach è ridotto in « Zacchi ».
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giovanna Zach nata Zonta di Giovanni, nata il 21 dicembre 1884, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Enrico Zarich fu Innocente nato a Trieste il 31 marzo 1900 e residente a Trieste, via Broletto, n. 14, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zari »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Enrico Zarich è ridotto in « Zari ».
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Nizza Zarich nata Lenussi di Ermanno, nata il 4 gennaio 1907, moglie.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Albrecht di Giuseppe nato a Trieste il 24 dicembre 1901 e residente a Trieste, via Navali, n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'articolo 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Alberti »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Albrecht è ridotto in « Alberti »;
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Albrecht nata Riva di Giusto nata il 19 aprile 1903, moglie.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Martino Batageli fu Paolo nato a Camigna il 26 ottobre 1883, e residente a Trieste, via C. Cancellieri, n. 111, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Battagelli »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Martino Batageli è ridotto in « Battagelli ».
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Anna Batageli nata Fuk fu Giovanni, nata il 1° ottobre 1885, moglie.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Luciano Benedettich fu Giovanni nato a Trieste il 22 gennaio 1893 e residente a Trieste, via Francesco Crispi, n. 56, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precsamente in « Benedetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luciano Benedettich è ridotto in « Benedetti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Andreina Benedettich nata de Rino fu Vittorio, nata il 4 febbraio 1899, moglie;
2. Luciana di Luciano, nata il 23 maggio 1923, figlia.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Arturo Bertok fu Antonio nato a Capodistria il 1° ottobre 1897 e residente a Trieste, Gropada, n. 92, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Berti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di quesa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Arturo Bertok è ridotto in « Berti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Marcella Bertok nata Suplina fu Giuseppe, nata il 2 marzo 1899, moglie;
2. Licia di Arturo, nata il 4 dicembre 1925, figlia.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Angelo Bernettich di Giuseppe nato a Nasirz (S. Dorligo della Valle) il 30 agosto 1898 e residente a Trieste, Gretta Serbatoio, n. 65, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bernetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richidente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Angelo Bernettich è ridotto in « Bernetti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Marcella Bernettich nata Renner di Antonio nata il 30 agosto 1904, moglie;
2. Silvio Antonio di Angelo, nato il 17 gennaio 1928, figlio.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Puzzer Felice fu Giovanni;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Grisignana e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Puzzer Felice del fu Giovanni e di Piccoli Paolina, nato a Grisignana il 13 gennaio 1885 e residente ora a Pola, di condizione agente di P. S., è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Puzzer in « Perrieri ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle Istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 29 maggio 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Puzzer Matteo fu Giovanni, da Grisignana;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Grisignana e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Puzzer Matteo del fu Giovanni e della fu Piccoli Paolina, nato a Grisignana il 5 settembre 1872 e residente a Grisignana, di condizione agricoltore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Puzzer in « Perrieri ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla madre Piccoli Paolina fu Giovanni e fu Damiani Lucia, nata a Momiano di Buie il 22 giugno 1849; alla sorella Giuditta, nata a Grisignana il 3 novembre 1875; ed al nipote Giuseppe, figlio illegittimo di Giuditta, nato a Grisignana il 29 gennaio 1903.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle Istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 29 maggio 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Iellen Innocente di Giovanni, da Pola;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Iellen Innocente di Giovanni e di fu Maria Iapel, nato a Trieste il 16 febbraio 1891 e residente a Pola, via Salandra, di condizione impiegato, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Jellen in « Elleni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Bruni Maria di Enrico e di Ottilia Salimbergo, nata a Trieste il 31 marzo 1898; ed alla figlia Ester, nata a Monfalcone il 1° gennaio 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle Istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 29 maggio 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Rossovich Antonio fu Antonio, da Cherso;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Cherso e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Rossovich Antonio del fu Antonio e della fu Bravdizza Maria, nato a Cherso il 10 aprile 1863 e residente a Cherso, di condizione agricoltore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Rossovich in « Rossini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Battaia Maria fu Matteo e fu Surdich Stefana, nata a Cherso il 1° ottobre 1872.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 29 maggio 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Nagel Valentino di Antonio, da Pola;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Nagel Valentino di Antonio e della fu Cech Carolina, nato a Pola il 3 aprile 1884 e residente a Pola, via Emanuele Filiberto, n. 31, di condizione impiegato, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Nagel in « Nagelli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Pechmann Maria fu Vincenzo e di Pecka Caterina, nata a Kruman il 15 marzo 1880.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle Istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 29 maggio 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Rossovich Nicolò fu Nicolò, da Cherso;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Cherso e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Rossovich Nicolò del fu Nicolò e della fu Santulin Antonia, nato a Cherso il 10 febbraio 1861 e residente a Cherso, di condizione perito, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Rossovich in « Rossini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Santulin Antonia fu Cosmo e fu Veicich Maria, nato a Cherso il 4 ottobre 1865.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 29 maggio 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cop » (Chiop) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere la forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Cop « Chiop) Giovanni, figlio di Giuseppe e di Scrignar Antonia, nato a Pisino il 15 ottobre 1899, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Coppi ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 29 maggio 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Vesnaver Stella, vedova di Antonaz Umberto;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926. n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Portole e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Alla signor Antonaz Stella vedova Vesnaver Francesco e della fu Caterina Franco, nata a Portole il 30 agosto 1881 e residente a Portole, di condizione privata, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Antonaz in « Antonelli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche ai figli nati a Portole: Giovanni, l'8 febbraio 1907; Orlandina, il 4 maggio 1905; Nerino, il 22 luglio 1910; Fortunato l'11 luglio 1914.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 29 maggio 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Lucich Giovanni di Giovanni, da Pola;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Lucich Giovanni di Giovanni e di Michela Coverlizza, nato a Pola il 29 novembre 1881 e residente a Pola, via Cesare Battisti, 9, di condizione capotecnico, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Lucich in « Luciani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Tamaro Giuseppina di Domenico e di Micovillovich Maria, nata a Pola il 19 marzo 1884 ed ai figli, nati a Pola, Giovanni, il 29 aprile 1910; Armida, il 1° giugno 1915.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 29 maggio 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Vukic (Vuchich) Filippo di Elia;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Vukic (Vuchich) Filippo di Elia e della fu Giovanna Borsulini, nato ad Almissa (S. H. S.) il 1° maggio 1870 e residente a Pola, vicolo Polani, 2, di condizione marittimo, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Vukik (Vuchic) in « Vucchini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Trost Caterina fu Giuseppe e fu Jermann Caterina, nata a Pisino nell'anno 1874; ed ai figli: Carlo, nato ad Almissa il 21 agosto 1896 e Corinna, nata il 17 febbraio 1914; Giuseppe, nato a Spalato il 19 marzo 1898.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle Istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 30 maggio 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Zuccon Giovanni fu Matteo, da Pola;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Zuccon Giovanni fu Matteo e fu Barbara Radossekich, nato a Medolino-Pola l'8 aprile 1876 e residente a Medolino, n. 93, di condizione cuoco, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Zuccon in « Zucconi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Sugar Maria di Giovanni e di Lorenzin Pasqua, nata a Medolino il 29 novembre 1881; nonchè ai figli nati a Medolino: Agnese, il 16 gennaio 1910; Giovanni, il 30 marzo 1912; Rosa, il 1° aprile 1914; Giuseppe il 19 agosto 1919; Maria, il 25 giugno 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 30 maggio 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Prodan Silvio di Silvestro, da Pola;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Prodan Silvio di Silvestro e di Lucia Dozzi, nato a Dignano il 14 ottobre 1894 e residente a Pola, via In-

ghilterra, 15, di condizione cancelliere, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Prodan in « Prodeani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Giachin Maria di Giuseppe e di Elisa Pontelli, nata a Dignano il 10 ottobre 1901, ed ai figli nati a Dignano: Silvia il 6 luglio 1921, Incilla il 7 dicembre 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 30 maggio 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Krenn Maria di Giacomo, da Pola;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Alla signora Krenn Maria di Giacomo e di Barcovich Maria, nata a Maliusca (Veglia) il 20 gennaio 1905 e residente a Pola, via Gladiatori 27, di condizione privata, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Krenn in « Reni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche al figlio illegittimo Krenn Nicolò, nato a Moschiena il 25 marzo 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 30 maggio 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Ivanich-Barrich Teodora fu Giuseppe;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Alla signora Ivanich-Barbich Teodora fu Giuseppe e di Caterina Chiraz, nata a Pola il 1° aprile 1895 e residente a Pola, via Tartini, 38, di condizione privata, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Ivanich-Barbich in « Ivanetti ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 30 maggio 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Mattich Caterina fu Pasquale;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Alla signora Mattich Caterina fu Pasquale e fu Anna Lucich, nata a Scardona (Dalmazia) il 9 agosto 1886 e residente a Pola, via Salandra, n. 6, di condizione applicata, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Mattich in « Mattia ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 30 maggio 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Kurzwehrenhart (Kurzwehrenhard) Stefania vedova di Rodolfo, da Pola;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Alla signora Kurzwehrenhart (Kurzwehrenhard) Stefania di Gaspare Gallob e di Ottochian Domenica, nata a Divaccia il 30 giugno 1888 e residente a Pola, via Flaccio, n. 51, di condizione privata, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Kurzwehrenhart in « Curti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla figlia Anna fu Rodolfo, nata a Pola il 5 maggio 1910.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 30 maggio 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Orlovaz Maria vedova di Gasparo;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Alla signora Orlovaz Maria vedova, fu Antonio Dundora e della fu Maria Chersevanich, nata a Fianona il 3 gennaio 1892 e residente a Pola, via Flanatica, n. 7, di condizione privata, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Orlovaz in « Orlini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche ai figli nati a Fianona: Giuseppe, l'11 luglio 1910; Innocente, il 25 giugno 1912; e Mario, nato il 22 novembre 1918.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 30 maggio 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Andretich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Andretich Umberto, figlio di Matteo e di Giovanna Zusich, nato a Pola il 25 luglio 1900, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Andretti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anzidetta anche alla moglie Valeria Bibarich di Antonio e di Giulia Lechner, nata a Pola il 22 novembre 1902, ed al figlio Livio, nato a Pola il 22 novembre 1925.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 maggio 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e delle rendite

del 31 agosto 1928 – Anno VI

Francia	74.56	Belgrado	33.60
Svizzera	367.69	Budapest (Pengo)	3.32
Londra	92.641	Albania (Franco oro)	366.50
Olanda	7.655	Norvegia	5.09
Spagna	317.05	Russia (Cervonetz)	97 —
Belgio	2.655	Svezia	5.11
Berlino (Marco oro)	4.547	Polonia (Sloty)	214.70
Vienna (Schillinge)	2.695	Danimarca	5.09
Praga	56.65		
Romania	11.70	Rendita 3,50 %	71.675
Peso argentino (Oro	18.25	Rendita 3,50 % (1902)	66 —
Peso argentino (Carta	8.035	Rendita 3 % lordo	45.15
New York	19.091	Consolidato 5 %	82.575
Dollaro Canadese	19.06	Obbligazioni Venezie 3,50 %	75.40
Oro	368.37		

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. 1ª Pubblicazione (Elenco n. 6).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Buono Tesoro quinquennale	1017	Cap. 1,900 —	Favilla Benvenuto-Renato fu *Antonio*, minore sotto la tutela di Del Prete Silvio.	Favilla Benvenuto-Renato fu *Giovanni-Antonio*, minore ecc come contro.
3.50 %	255602	14 —	Giani Stefano, *Carlo*, *Cleto* Giuseppe e Luigi fu Luigi, minori sotto la p. p. della madre Bosisio Candida, dom. a Cassano Valcuvia (Como).	Giani Stefano, *Giuseppe-Carlo-Antonio*, *Cleto o Cletto*, Giuseppe e Luigi, minori ecc. come contro.
»	255282	28 —		
»	262372	52.50		
»	271269	24.50	Giani Stefano, *Carlo*, *Cleto*, Luigi e Giuseppe fu Luigi, minori ecc. come la precedente.	
»	810911	105 —	Antonini Albertina di *Carlo*, minore sotto la p. p. del padre, dom. e Domodossola (Novara).	Antonini Albertina di *Massimo*, minore ecc. come contro.
Cons. 5 %	401964	190 —	Intestata come la precedente.	Intestata come la precedente.
»	148491	125 —	Fantozzi *Giuseppe-Pasquale* fu Aristide, minore sotto la p. p. della madre Uglioni Pierina di Giuseppe, ved. Fantozzi, dom. a Ghemme (Novara).	Fantozzi *Pasquale-Giuseppe* fu Aristide, minore ecc. come contro.
Cons. 5 % Certific. provvisorio prestito Littorio	41181	Cap. 500 —	Bianchini *Agostino*.	Bianchini *Ambrogio di Luigi*.
3.50 %	245451	35 —	Lombardo Teresa di Gioacchino, *nubile*, dom. a Palermo.	Lombardo Teresa di Gioacchino, *minore* sotto la p. p. del padre, dom. a Palermo.
»	357051	70 —	Guillaume *Maria-Isolina-Teresa* fu *Francesco*, ved. di Durand Silvestro, dom. a Rochemolles (Torino).	Guillaume *Maria-Teresa-Isolina* fu *Giovanni-Francesco*, ved. ecc. come contro.
Con. 5 %	23970	750 —	Tomatis Alessandro fu Giovanni, dom. a Torino.	Tomatis Alessandro fu Giovanni, *minore sotto la tutela di Tomatis Alessandro*, dom. a Torino.
»	471746	5,000 —	Guerrieri Floriano fu *Achille*, dom. a Palermo.	Guerrieri Floriano fu *Francesco*, dom. in Palermo.
3.50 %	712825	290.50	Petrosillo *Paola* fu Onofrio minore sotto la p. p. della madre Fiume Maria Giuseppa, ved. di Petrosillo Onofrio, con usufrutto alla madre.	Petrosillo *Paolo* fu Onofrio, minore ecc. come contro, con usufrutto alla madre.
»	669612	3,920 —	Nicolosi Gaetano di Giuseppe, dom. a Linguaglossa (Catania); con usuf. vital. congiuntamente a Nicolosi Carmela, ved. di Pafumi Giuseppe, *Antonina*, Concetta e Maria, nubili, sorelle fu Gaetano, dom. a Linguaglossa (Catania).	Intestata come contro; con usufr. vital. congiuntamente a Nicolosi Carmela, ved. di Pafuni Giuseppe, *Concetta-Elisabetta-Antonina*, Concetta e Maria, nubili, ecc. come contro.
Cons. 5 %	227916	1,055 —	Cerimedo *Enrico* di Giovanni, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Legnano (Milano).	Cerimedo *Enrica* di Giovanni, minore, ecc. come contro.
Ricevuta provvisoria	725	17.50	Angela Maria Parodi fu *Bartolomeo*.	Angela Maria Parodi di *Ignoti*.
»	5940	10.50	Intestata come la precedente.	Intestata come la precedente.
Cons. 5 % Certific. provvisorio prestito Littorio	157	Cap. 6,700 —	La Rocca *Rosalia*.	La Rocca *Letizie-Grazia-Rosalia fu Leonardo*.

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	465159	25 —	Martinetti Erminia di *Carlo*, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Caresana (Vercelli).	Martinetti Erminia di *Pietro*, minore, ecc. come contro.
3.50 %	757912	7 —	Bianchi Lorenzina fu *Luigi*, moglie di Marengo Giovenale, dom. a Centallo (Cuneo), vincolata.	Bianchi Lorenzina fu *Nicola-Pietro-Luigi*, moglie ecc. come contro.
»	633245	115.50	Bianchi Lorenzina di *Luigi* moglie di Marengo Giovenale, dom. a Centallo (Cuneo), vincolata e con usuf. congiuntivo e cumulativo ai coniugi Bianchi Nicola-Pietro-Luigi fu Domenico e Schiavi *Ernesta* fu Gerolamo lermo.	Bianchi Lorenzina di *Nicola-Pietro-Luigi*, moglie ecc. come contro, vincolata e con usuf. congiuntivo e cumulativo ai coniugi Bianchi Nicola-Pietro-Luigi fu Domenico e Schiavi *Luigia-Ernestina-Gaetana* fu Gerolamo.
»	680655	45.50	*Maraschini* Pacifico fu Luigi, dom. a Vanzone con S. Carlo (Novara).	*Maraschin* Pacifico fu Luigi dom. come contro.
Buoni Tesoro ordinari	566 1486	Cap. 500 — » 5,000 —	Romagnoli Berta fu *Antonio*, ved. Pilato.	Romagnoli Berta fu *Clemente* ved. Pilato.
»	4420	» 10,000 —	Guida Rosina di *Giuseppe* minore sotto la p. p. del padre.	Guida Rosina di *Domenico-Giuseppe*.
Buono Tesoro quinquennale 14ª emissione stampigliato	610	» 5,600 —	Montini Battista e Chiara di *Edoardo*, minore sotto la p. p. del padre.	Montini Battista e Chiara fu *Alessandro-Edoardo*, minori ecc. come contro.
Buoni Tesoro ordinari	1582 1583 1584 1585 1586	» 10,000 — » 10,000 — » 10,000 — » 10,000 — » 10,000 —	Scarperia Carolina fu *Antonino*.	Scarperia Carolina fu *Antonio*.
Buono Tesoro quinquennale	616	» 200 —	Bassani *Olga* di Giovanni, minore sotto la p. p. del padre.	Bassani *Giuseppina-Olga* di Giovanni, *nubile*
3.50 %	189172	903 —	*Luchelli* Pietro di Giacomo dom. a Potenza con usuf. a *Luchelli* Giacomo fu Pietro, domiciliato a Potenza.	*Lucchelli* Pietro di Giacomo dom. a Potenza, con usuf. a *Lucchelli* Giacomo fu Pietro domiciliato a Potenza.
Ricevuta provvisoria rilasciata dalla Sez. di R. Tesoreria di Genova il 29 dic. 1924 per titoli 3.50 % (1906)	6039	Cap. 35,000 —	Allegretti *Maria*, ved. Garbarino fu Simone.	Allegretti *Maddalena-Maria* fu Simone, ved. Garbarino.
Cons. 5 %	35968	1,875 —	Germani Carlo, Giacomo, Emilia ed Irene di Germano *minori* sotto la p. p. del padre e figli nascituri dal detto Germani Germano, dom. a Brescia, con usuf. vital. a Germani Germano fu Carlo dom. a Brescia.	Germani Carlo, Emilia *moglie di Franchi Camillo*, Irene *moglie di Zanelli Narciso* e Giacomo di Germano, *l'ultimo minore* sotto la p. p. del padre e figli nascituri dal detto Germani Germano, dom. a Brescia, con usuf. vital. come contro.
»	39794	150 —	Germani Carlo, *Erminia*, Irene e Giacomo di Germano *minori* sotto la p. p. del padre e figli nascituri da esso Germani Germano fu Carlo, dom. a Brescia, con usuf. vital. come la precedente.	

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
3.50 %	259171	70 —	Barbero *Riccardo* di Giovanni-Benvenuto, domiciliato a Canelli (Alessandria).	Barbero *Pietro-Riccardo* di Giovanni ecc. come contro.
»	671729	283.50	Scriffignano Grazia fu Francesco, vedova di *Squillace* Ludovico, dom. in Agira (Catania)	Scriffignano Grazia fu Francesco ved. di *Squillaci* Ludovico, dom. in Agira (Catania).
»	695012	101.50	*Squillace* Paolina fu Lodovico, nubile, domiciliata in Agira (Catania).	*Squillaci* Paolina ecc. come contro.
Buoni del Tesoro ordinari eserc. 1925-26	1727 2304 2305 2738	Cap. 5,000 — » 10,000 — » 10,000 — » 10,000 —	*Distefano Consoli* Costanza fu Salvatore.	*Consoli* Costanza fu Salvatore, moglie di *Distefano Domenico*.
Cons. 5 %	173865	170 —	Cantarella *Luigia-Rosalia-Giuseppa-Paola* fu Pio, nubile, presunta assente, sotto la curatela speciale di Cagliano Felice fu Luigi, dom. a Serravalle d'Asti (Alessandria).	Cantarella *Giuseppe-Lulia-Paola-Rosaria* fu Pio, ecc. come contro.
»	115581	130 —	Italiano *Iolanda* di Stefano, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Casamassima (Bari)	Italiano *Orlanda* di Stefano, minore, ecc, come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 25 agosto 1928 - Anno VI

p. *Il direttore generale*: BRUNI

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Rinuncia di concessione mineraria.

Con decreto del Ministro per l'economia nazionale in data 3 agosto 1928, registrato alla Corte dei conti il 20 stesso mese, al registro n. 6, foglio n. 165, è stata accettata la rinuncia fatta dai signori Monica Giovanni, Saito Innocenzo, Pantò Salvatore e Cannella Eugenio alla concessione accordata con decreto Reale del 21 agosto 1921, per ricerca e coltivazione di giacimenti solfiferi in ex-feudo S. Bartolomeo, in territorio di Aidone, provincia di Enna.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Costituzione del Consorzio speciale per la bonifica di Osa-Albegna, in provincia di Grosseto.

Con R. decreto 21 giugno 1928, n. 2762, registrato alla Corte dei conti il 6 agosto successivo al registro 16, foglio 367, è stato costituito il Consorzio speciale per la bonifica di Osa-Albegna, in provincia di Grosseto.

A far parte della Deputazione del nuovo ente sono stati chiamati i signori: De Rham comm. Alfredo, Vivarelli Colonna cav. uff. Francesco, Fenoglio dott. Alfonso, Turconi cav. rag. Leonardo, Vivarelli Italo.

La presidenza della Deputazione è stata affidata al sig. Fenoglio dott. Alfonso.

Approvazione dello statuto del Consorzio di bonifica di Circogno Inferiore (Venezia).

Con decreto n. 5859 del 30 agosto 1928-VI, il Ministro per i lavori pubblici ha approvato lo statuto del Consorzio di bonifica Circogno Inferiore (Venezia) deliberato dall'assemblea generale degli interessati il 23 luglio 1928-VI.

Modificazione allo statuto del Consorzio idraulico del VI circondario Canale di Cento, in provincia di Ferrara.

Con decreto Ministeriale n. 4139 è stata approvata la modifica apportata all'art. 1 dello statuto del Consorzio idraulico del VI circondario Canale di Cento, in provincia di Ferrara, con delibera 4 maggio 1928.

BANCA

Capitale nominale L. 240,000,000

Situazione al 10

ATTIVO

			DIFFERENZE con la situazione al 31 luglio 1928 (migliaia di lire)
Oro in cassa . . . . L.		5,001,529,791.37	+ 33
Altre valute auree:			
Crediti su l'estero . . . . L.	5,156,735,856.88		— 44,158
Buoni del tesoro di Stati esteri e biglietti di Banche estere »	1,681,949,637.67		+ 5
		6,838,685,494.55	— 44,153
Riserva totale . . . L.		11,840,215,285.92	— 44,120
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato . . . . »		1,847,712,566.95	—
Cassa . . . . »		109.509,452.76	+ 2,368
Portafoglio su piazze italiane . . . . »		2,969,131,424.41	— 29,655
Effetti ricevuti per l'incasso . . . . »		6,385,071.73	— [illegible]4,594
Anticipazioni: su titoli dello Stato, titoli garantiti dallo Stato e cartelle fondiarie . . . . L.	1,231,342,538.25		
Anticipazioni: su sete e bozzoli . . . . »	8,283,794.06		
		1,239,626,332.31	— 156,321
Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato di proprietà della Banca . . L.		998,149,816.31	— 80
Conti correnti attivi nel Regno:			
prorogati pagamenti alle stanze di compensazione . . L.	97,654,217.81		+ 6,029
altri . . . . »	69,595,168.92		+ 14,882
		167,249,386.73	+ 20,911
Credito di interessi per conto dell'Istituto di liquidazioni . . . . . . L.		276,870,496.83	—
Azionisti a saldo azioni . . . . »		60,000,000 —	—
Immobili per gli uffici . . . . »		133,688, 35.79	—
Istituto di liquidazioni . . . . »		1,237,085,287.61	—
Partite varie:			
Fondo di dotazione del Credito fondiario . . . . . L.	30,000,000 —		—
Impiego della riserva straordinaria . . . . »	12,025,000 —		—
Impiego della riserva speciale azionisti. . . . . . »	110,902,629.29		—
Impiego fondo pensioni . . . . »	172,673,308.14		+ 600
Debitori diversi . . . . »	908,257,637.59		+ 13,975
		1,233,858,575.02	+ 14,575
Spese . . . . L.		146,045,232.52	+ 866
L.		22,265,527,265,19	—
Depositi in titoli e valori diversi . . . . »		29,937,481,2[illegible]2.33	— 113,297
L.		52,203,008,497.52	—
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . . »		137,047,744 —	— 101
TOTALE GENERALE . . L.		52,340,056,241.52	— [illegible]09,447

Saggio normale dello sconto 5.50 % (dal 25 giugno 1928).

Il governatore: STRINGHER.

(1618)

D'ITALIA

- Versato L. 180,000,000

agosto 1928 (VI)

PASSIVO

				DIFFERENZE con la situazione al 31 luglio 1928 (migliaia di lire)
Circolazione dei biglietti	L.		17,285,001,350 —	— 109,549
Vaglia cambiari e assegni della Banca	»		537,560,732.58	— 62,423
Depositi in conto corrente fruttifero	»		2,657,253,945.59	— 20,135
Conto corrente del Regio tesoro	»		183,155,851.01	+ 16,758
	L.		20,662,971,879.18	— 175,349
Capitale	L.		240,000,000 —	—
Massa di rispetto	»		48,000,000 —	—
Riserva straordinaria	»		12,025,412.33	—
Conti correnti passivi	»		20,177,528.56	— 3,684
Conto corrente del R. Tesoro, vincolato	»		—	—
Partite varie:				
Riserva speciale azionisti	L.	113,093,616.20		+ 5
Fondo speciale azionisti investito in immobili per gli uffici	»	46,000,000 —		—
Creditori diversi	»	844,634,523.49		— 21,320
			1,003,728,139.69	— 21,315
Rendite	L.		278,624,305.43	+ 4,299
Utili netti dell'esercizio precedente	»		—	—
	L.		22,265,527,265.19	—
Depositanti	»		29,937,481,232.33	— 113,297
	L.		52,203,008,497.52	—
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»		137,047,744 —	— 101
TOTALE GENERALE	L.		52,340,056,241.52	— 309,447

Rapporto della riserva ai debiti da coprire 57.30 per cento.

p. *Il ragioniere generale*: RIPETTI.

BANDI DI CONCORSO

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI E DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA

Gestione della Cassa sovvenzioni per impiegati e superstiti di impiegati civili dello Stato non aventi diritto a pensione.

Concorso per il conferimento di n. 51 assegni vitalizi facoltativi sulla Cassa sovvenzioni.

E' aperto il concorso per il conferimento di n. 51 assegni vitalizi facoltativi sulla Cassa sovvenzioni, con decorrenza dal 1° gennaio 1929.

Possono partecipare al detto concorso le seguenti categorie di persone, qualora ad esse non spetti, o non sia già stato liquidato, l'assegno vitalizio di diritto a carico dell'Opera di previdenza:

a) impiegati civili dello Stato usciti dal servizio per infermità o per età avanzata senza aver diritto a pensione, purchè sia trascorso un biennio dalla eventuale concessione dell'indennità ad essi attribuita;

b) vedove senza pensione d'impiegati civili dello Stato, purchè sia trascorso un quadriennio dalla eventuale concessione dell'indennità ad esse attribuita;

c) prole orfana di ambo i genitori senza pensione (figli minorenni, orfani e orfane maggiorenni inabili a proficuo lavoro per difetti fisici o mentali e figlie nubili maggiorenni che abbiano compiuto il 40° anno di età) d'impiegati civili dello Stato, purchè il matrimonio dell'autore non sia avvenuto dopo l'abbandono del servizio attivo;

d) genitori d'impiegati civili dello Stato..

Sono esclusi dal diritto di concorrere agli assegni suddetti il personale ferroviario, quello dei corpi armati di qualsiasi categoria ed i loro superstiti.

Le domande devono essere presentate non oltre il giorno 15 ottobre 1928 alla Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza, via Goito, 4, Roma. Detto termine è improrogabile e quindi le domande non presentate entro detto termine o non sufficientemente documentate entro il termine stesso, non saranno prese in considerazione.

Le domande devono indicare il preciso domicilio dell'aspirante, ed essere corredate dai seguenti documenti:

1° atto di nascita;

2° certificato governatoriale o podestarile da rilasciarsi in data posteriore al presente bando di concorso, sulla conforme dichiarazione di tre testimoni ed in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, dal quale risulti la situazione di famiglia dell'aspirante, o del padre, quando si tratti di orfani (di ciascun membro della famiglia dovrà indicarsi la professione e la condizione economica). Dal detto certificato deve inoltre risultare se l'aspirante sia o meno titolare di rivendita di generi di privativa o goda di assegno fisso a carico di enti pubblici;

3° stato di servizio dell'impiegato.

Occorre inoltre:

per gli ex impiegati: *a*) una copia del decreto di cessazione dal servizio; *b*) una dichiarazione della competente Amministrazione dalla quale risultino i motivi del provvedimento qualora questi non siano indicati nel decreto; *c*) il decreto o un certificato della Corte dei conti relativo all'eventuale conferimento dell'indennità per una volta tanto;

per le vedove: *a*) l'atto di matrimonio; *b*) l'atto di morte del marito; *c*) il certificato di conservata vedovanza di data posteriore al presente bando; *d*) il decreto o un certificato della Corte dei conti relativo alla concessione dell'indennità; *e*) un certificato comprovante non essere stata pronunciata sentenza definitiva di separazione per colpa dell'aspirante; *f*) gli atti di nascita di tutti gli orfani minorenni;

per gli orfani: *a*) l'atto di matrimonio dei genitori; *b*) l'atto di morte del padre; *c*) l'atto di morte della madre, o, in sua vece, l'attestazione che la madre è passata ad altre nozze; *d*) se donne, il certificato di stato nubile; *e*) il decreto o i decreti con i quali la Corte dei conti avesse liquidato l'indennità o la pensione all'aspirante o all'uno o all'altro dei suoi genitori, o in sostituzione dei decreti un certificato della Corte. Per gli orfani minorenni occorre inoltre il verbale di nomina del tutore, e le orfane maggiorenni dovranno produrre il certificato di stato libero di data posteriore al presente avviso. Per gli inabili dovrà inoltre prodursi un certificato del medico comunale, dal quale risulti per quale malattia o difetto fisico o mentale l'aspirante sia permanentemente inabile a proficuo lavoro;

per i genitori: *a*) l'atto di matrimonio; *b*) l'atto di nascita e di morte dell'iscritto; *c*) il decreto o un certificato della Corte dei conti relativo alla liquidazione della pensione o dell'indennità a favore dell'impiegato o eventualmente a favore della vedova; *d*) un certificato del medico comunale, da cui risulti per quale malattia o difetto il richiedente sia inabile al lavoro.

I documenti rilasciati dall'ufficio di stato civile debbono essere legalizzati dalla competente autorità giudiziaria.

Quando intendano concorrere due o più figli di un comune autore, ai quali peraltro non può essere conferito che un solo assegno, deve presentarsi una sola domanda, corredata dai documenti personali di ciascuno.

Istanza e documenti sono esenti dalle tasse di bollo, giusta l'ultimo comma dell'art. 68 del testo unico approvato con R. decreto 26 febbraio 1928, n. 619.

Roma, 1° settembre 1928 - Anno VI

Il direttore generale: VITI.

ROSSI ENRICO, *gerente*.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.